

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI - TRIESTE

QUARANTORE

SOLENNI ESPOSIZIONE
DELL'EUCARISTIA

20 | 22 MARZO 2022

• **Domenica 20 marzo 2022** - Terza Domenica di Quaresima
(ore 12.30 - 19.00)

ore 18.00 in chiesa: Ora di adorazione comunitaria con il *canto del Vespero*.

• **Lunedì 21 marzo 2022**

(ore 9.00 - 18.00)

ore 17.00 in chiesa: Ora di adorazione comunitaria.

• **Martedì 22 marzo 2022**

(ore 9.00 - 18.00)

ore 17.00 in chiesa: Ora di adorazione comunitaria.

In fondo alla chiesa è possibile trovare i fogli dove segnare il proprio nome per i turni di adorazione.

A tutti viene rivolto l'invito a passare in chiesa, soprattutto nei momenti che rischiano di essere più "vuoti": dalle 12.00 alle 16.00.

Domenica 6 marzo per l'UCRAINA è stata raccolta la
somma di € **3.005,00**.

La cassetta per le offerte rimarrà in chiesa per tutte le
domeniche di Quaresima.

I foglietti settimanali con più notizie sulla vita
della nostra Comunità Parrocchiale?
Iscriviti alla nostra newsletter:

<https://sh.svdp-trieste.it/nlsv>



PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



13 marzo 2022

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA (C)

Prima lettura: Dal libro della Genesi (15, 5-12. 17-18)

Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.

Salmo Responsoriale: (Sal 26)

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(3, 17 - 4, 1)

Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (9, 28b-36)

«Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto».

OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA

alle 17.15 in chiesa

VIA CRUCIS

• **Domenica 13 marzo 2022**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Lunedì 14 marzo 2022**

ore 18.30 in chiesa: “Sinodo e Progetto Pastorale” a cura di don Luis Okulik.

• **Giovedì 17 marzo 2022**

ore 18.00 in chiesa: Celebrazione Penitenziale comunitaria con la possibilità di accostarsi individualmente al sacramento della Confessione.

• **Venerdì 18 marzo 2022**

ore 17.15 in chiesa: Via Crucis.

RELAZIONE SULL'INTERVENTO ESEGUITO
SUL CRISTO CROCIFISSO IN LEGNO DIPINTO

DESCRIZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE INIZIALE

Il Cristo crocifisso (probabilmente in legno di tiglio) è composto da tre parti: il corpo e le due braccia (di cui una ci è arrivata staccata).

Nel corso del tempo ha subito alcuni danneggiamenti. I piedi, che si erano rotti a livello delle caviglie, sono stati re-incollati un po' malamente. Le braccia, che ad un certo punto si devono essere staccate, furono poi re-incollate ed anche inchiodate, per rinforzare la giuntura ma, in origine, erano connesse al torace con un perno di legno e colla. Lo si è notato perché nel braccio staccato si è trovato ancora un pezzetto del perno originale, ormai corto perché rotto. La mano destra aveva quattro dita rifatte in creta verde. Dall'esame di come i chiodi delle mani si inseriscono sulla croce, ossia in due fori piuttosto irregolari e con tracce di colla, si potrebbe desumere che il chiodo di legno fosse più lungo e fosse incollato alla croce. Quando la figura del Cristo è stata rimaneggiata (forse partendo da un danno subito) i chiodi di legno sono stati tranciati e il foro allar-

gato per farli entrare al momento della ricomposizione.

La superficie è stata ridipinta in colori diversi dall'originale: l'incarnato è in un colore decisamente più chiaro, il perizoma è in bianco, mentre l'originale è marrone scuro con la corda marrone chiaro. Il Cristo è stato attaccato alla croce principalmente con una vite posta dietro la schiena e con lungo chiodo, che funge solo da perno passante, a livello dei piedi. I chiodi delle mani, come scritto più sopra, non hanno alcuna funzione.

INTERVENTO DI RESTAURO

Dapprima sono state eseguite, sulla schiena e sui capelli, delle prove di pulitura. Confermata con queste l'ipotesi della ridipintura ed individuato il solvente adatto con cui eliminarla (acetone), si è eseguita la pulitura. Quest'ultima ha messo in luce l'incollaggio un po' scomposto delle caviglie, che in seguito è stato modificato per far assumere alle gambe una linea migliore. Immediatamente dopo il braccio staccato è stato ricongiunto al corpo con un nuovo perno in legno e colla caravella. Anche l'incollaggio dell'altro braccio è stato rinforzato con ulteriori iniezioni di colla. Quanto alle dita della mano destra, visto che era impossibile mantenerle perché deboli, instabili e bruttine, sono state tolte e rifatte in impasto con l'inserimento di sottili perni in ottone.

Sono state eseguite le necessarie stuccature con gesso e colla di coniglio e l'integrazione è stata fatta con colori a vernice. Al termine la superficie è stata protetta con vernice semi-matt nebulizzata.

Gennaio 2022



Prima

Dopo

